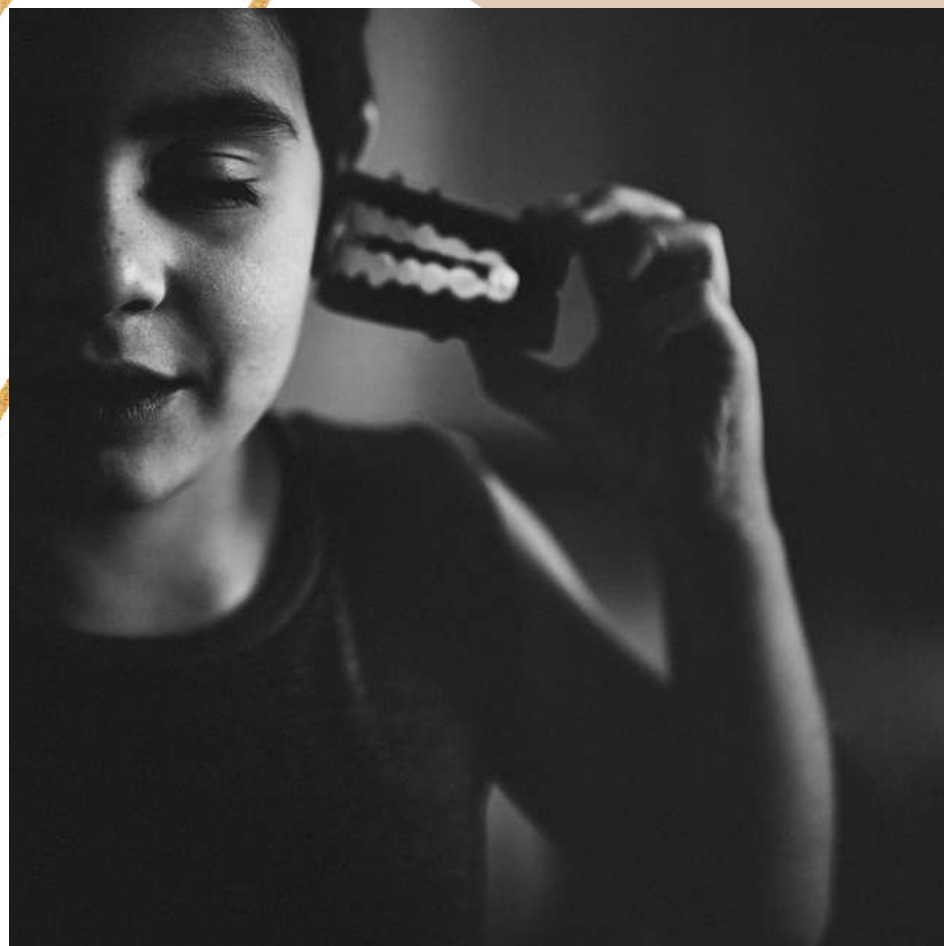


PROFILO SENSORIALE



“Essere autistici non significa non essere umani, ma essere diversi. [...]

In un certo senso sono mal “equipaggiato” per sopravvivere in questo mondo, come un extraterrestre che si sia perso senza un manuale per sapere come orientarsi.

Ma la mia personalità è rimasta intatta. La mia individualità non è danneggiata. Ritrovo un grande valore e significato nella vita e non ho desiderio di essere guarito da me stesso.

Concedetemi la dignità di ritrovare me stesso nei modi che desidero; riconoscete che siamo diversi l’uno dall’altro, che il mio modo di essere non è soltanto una versione guasta del vostro.

Lavorate con me per costruire ponti tra noi”

(Jim Sinclair, 1998)



Progetto fotografico di :
TIMOTHY ARCHIBALD:
ECHOLILIA.

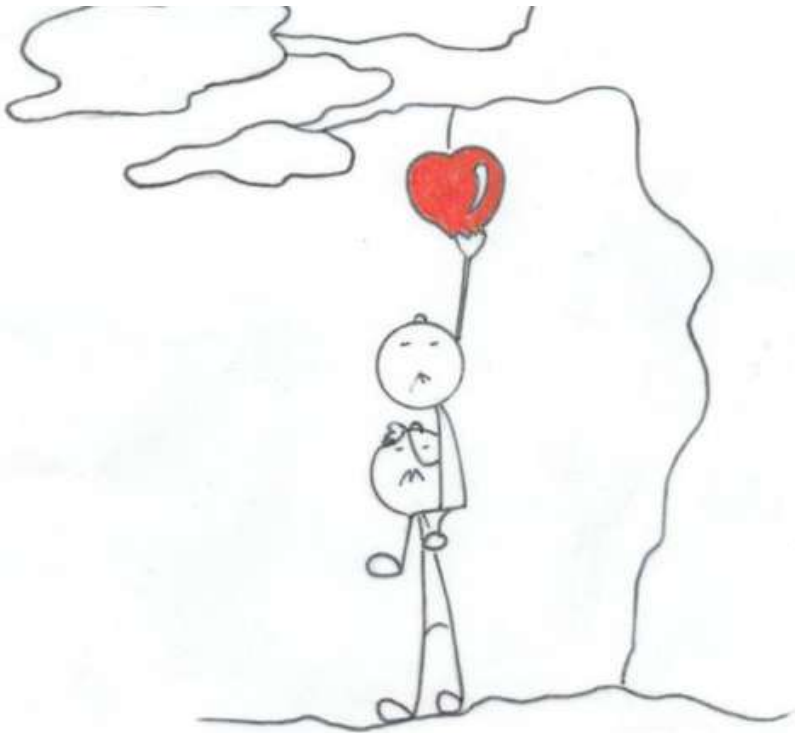




La percezione è il modo di costruire un modello del mondo:

La possibilità di costruire una relazione positiva con il bambino/ragazzo dipende anche da come egli reagisce ai diversi stimoli che riceve dall'ambiente.

Il modo con cui il cervello elabora gli stimoli che riceve dall'ambiente condizionano la risposta del soggetto alle proposte di relazione dell'altro.



Percezione e sensorialità:

La percezione del mondo veicola il comportamento adattivo:



Le persone autistiche possono essere molto sensibili ad alcuni suoni, tessuti, gusti e odori. Certi rumori (l'aspirapolvere, il telefono, uno scoppio improvviso, persino la caduta di un oggetto) provocano in questi soggetti la reazione immediata di coprirsi le orecchie o urlare. Alcuni sono, di contro, insensibili al dolore o al freddo pungente. Altri non esitano a battere ripetutamente la testa contro il muro, incuranti del dolore, mentre un tocco leggero sulla spalla li può fare urlare di paura.

Dante Besana 2010

Disfunzione sensoriale o diversa sensorialità?

Non tutte le differenze di percezione sono sempre disfunzionali e le differenze sensoriali non sono necessariamente problemi o difficoltà.

*Imparare come funzionano i sensi di ogni singola persona autistica è una chiave fondamentale per capire questa persona.
(O'Neill)*





Tabella 8.1. Principali tipologie di esperienze sensoriali nell'autismo

	Vista	Udito	Tatto	Olfatto	Gusto	Proprietà cinestesiche	Stato vegetativo
1. Percezione della Gestalt	Incapacità di sintesi più elementari visivi	Incapacità di riconoscere i rumori di fondo	Incapacità di distinguere fra alcuni oggetti di diverse grandezze	Incapacità di distinguere tra odori forti e deboli	Incapacità di distinguere tra sapori forti e deboli	Incapacità di coordinare le posizioni del corpo e i movimenti delle parti del corpo	Incapacità di distinguere tra movimenti "normali" ed "anormali"
2. Inadeguatezza di funzionamento del senso	Ipo-ipo	Ipo-ipo	Ipo-ipo	Ipo-ipo	Ipo-ipo	Ipo-ipo	Ipo-ipo
3. Sensibilità per (disordine di) alcuni stimoli sensoriali per le valutazioni	Disturbo dato da alcuni stimoli	Disturbo dato da alcuni stimoli	Sensibilità per certe sensazioni tattili	Disturbo dato da alcuni stimoli olfattivi	Disturbo dato da alcuni stimoli gustativi	Disturbo dato da alcune posizioni del corpo	Incapacità a sentirsi "normali"
4. Percezioni per alcuni stimoli	Distorsione per suoni, luci, colori	Distorsione per suoni	Sensibilità per suoni, odori, colori	Incapacità per suoni, odori	Incapacità per suoni, gusti	Incapacità a riconoscere le posizioni del corpo	Mutazioni e stati anomali

(Olga Bogdashina - Le percezioni sensoriali nell'autismo e nella sindrome di Asperger, Ed. Uovonero 2011)

Percezione della Gestalt

L'incapacità di distinguere tra primo piano e le informazioni di sfondo.



La percezione di tutta la scena come una singola entità con tutti i dettagli percepiti (ma non elaborati!) simultaneamente



STEPHEN WILTSHIRE

<https://www.youtube.com/user/stephenwiltshire>



*"Una situazione, una frase non è considerata completa se non è composta esattamente dagli stessi elementi che erano presenti al momento in cui il bambino si era confrontato con essa.
Kanner (1943)*



Una modifica di una singola parte dell' "intero" percepito scardina la rappresentazione stessa dell'intero



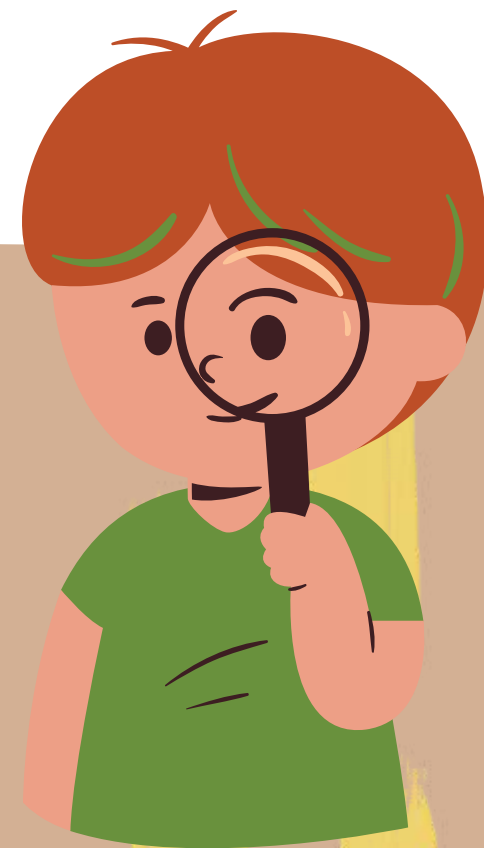
Non posso tollerare alcun tipo di [modifica] ... Se una sedia o un tavolo era fuori posto, l'avrei subito rimessa dove doveva essere ... Sarebbe angosciante per me trovare che qualcuno ha preso una rivista dal tavolino perché io le ho disposte in un certo modo. Così gli ospiti si sorprenderebbero di vedermi prendere le riviste dalle loro mani e metterle di nuovo nel posto in cui ho pensato che dovrebbero essere.

"(Tito Mukhopadhyay)



Iperselettività degli stimoli:

Le persone autistiche hanno la tendenza a focalizzare l'attenzione su una fonte di stimoli o su dettagli o aspetti insoliti e irrilevanti di uno stimolo. In tal modo selettivo tralasciano la percezione dell'insieme e del contesto.



Fatica a generalizzare gli apprendimenti in altri contesti

Che fare?

- insegnare loro a riconoscere le caratteristiche rilevanti e ignorare le irrilevanti
- Far conoscere struttura: senso di serenità
- Lasciate che abbiano un 'oggetto di sicurezza'
- Comunicare sempre alla persona in anticipo le eventuali modifiche (gradualmente)



La percezione risulta perciò come frammentata

"Ho sempre saputo che il mondo era frammentato. Mia madre era un odore, mio padre era un tono, e mio fratello maggiore era qualcosa che si muoveva"
(Donna Williams)



Il più delle volte, avevo una percezione delle cose frammentata vedendo gli occhi o il naso o i baffi o una bocca, ma soprattutto non riuscivo a mettere insieme i pezzi nella mia testa" (Donna Williams)

La percezione può essere distorta:

"Un bambino con distorta percezione uditiva può sentire il suono come una cattiva connessione da telefono cellulare, dove le dissolvenze di voci dentro e fuori o intere parti della comunicazione sono mancanti."

(Temple Grandin)

Prosopagnosia

Sinestesia

Sregolazione motoria



La percezione/elaborazione può essere ritardata:

"Sembrava come se non sentissi dolore o fastidio, non avessi bisogno di aiuto, non ascoltassi o non guardassi. Con il tempo alcune di queste risposte, acquisivano senso e significato; passavano quindici minuti, un giorno, una settimana, un mese, anche un anno di distanza dal contesto in cui l'esperienza era avvenuta, prima che potessi rispondere "(Donna Williams)



Che fare?

- Dare loro il tempo di elaborare la domanda (stimolo)
- Essere consapevoli del fatto che gli individui autistici spesso richiedono più tempo
- strategie visive: rimangono lì a disposizione per tutto il tempo di elaborazione.



Per loro è estremamente difficile seguire in rapida evoluzione le interazioni sociali.

STORIE SOCIALI

Possiamo distinguere tre tipi di risposta sensoriale:

- la iper-reattività sensoriale (una reazione eccessiva ad alcuni tipi di stimoli);
- la ipo-reattività sensoriale (una scarsa reazione ad alcuni tipi di stimoli);
- la ricerca di alcuni tipi di stimolazione sensoriale



Esempi di **iper**-reattività sensoriale

- **Visiva:** il bambino/ragazzo è eccitato o innervosito in presenza di alcuni stimoli visivi (oggetti che girano, lampadine, neon, luce solare o che filtra dai vetri, certi colori)
- **Tattile:** si ritira se viene toccato, è a disagio se qualcuno è troppo vicino, è infastidito o innervosito da certi tipi di vestiti (certi tessuti, maniche lunghe/corte, etichette) o da attività come lavarsi e fare il bagno
- **Uditiva:** si copre le orecchie con certi suoni, si innervosisce se vengono pronunciate certe parole



Esempi di **iper**-reattività sensoriale:

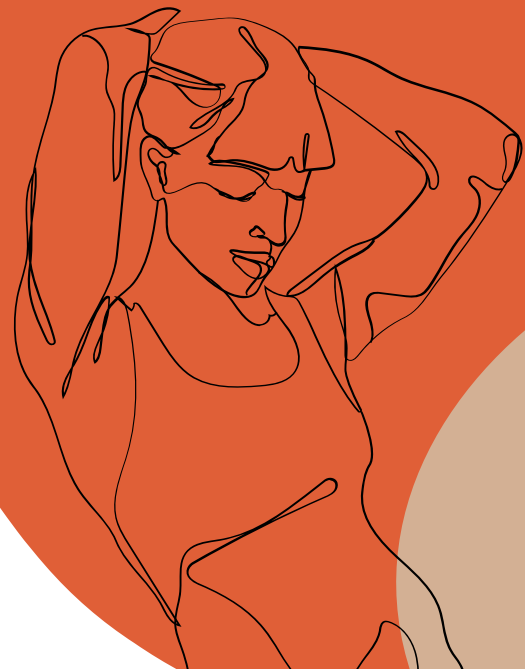
- **Olfattiva e gustativa:** la persona rifiuta certi cibi, si innervosisce in presenza di alcuni odori
- **Viscerale:** va frequentemente in bagno, ha reazioni di fastidio o nervosismo non collegate ad altri fattori ambientali, in determinati momenti (durante la digestione, quando ha fame, al risveglio)
- **Vestibolare:** si agita in certe posizioni o le evita (stare prono, a testa in giù), è a disagio quando si trova su superfici non piane



"Mi sembra di avere le orecchie molto sensibili, gli occhi e la pelle. Alcuni rumori decisamente fanno "male" alle mie orecchie e certe luci fanno "male" ai miei occhi.

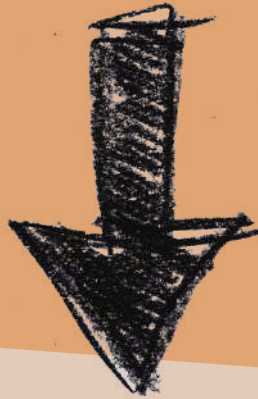
(Wendy Lawson)

"Ci sono certe cose che tocco che fanno male alle mie mani ... Ci sono momenti in cui cammino e l'aria sfiorando le mie mani è una fonte di dolore" (McKean)



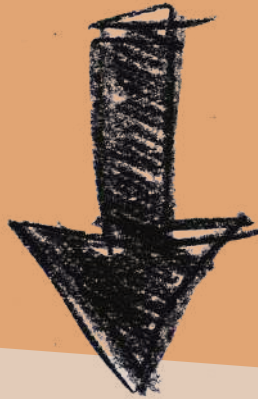
Esempi di **ipo**-reattività sensoriale:

- **Visiva:** non presta attenzione o non si orienta in presenza di giochi o persone. Esplora poco gli oggetti con la vista.
- **Tattile:** è poco sensibile al contatto fisico. Esplora poco gli oggetti con il tatto. Non mostra reazioni adeguate al dolore
- **Uditiva:** mostra una reazione limitata ai suoni, non risponde se viene chiamato



Esempi di **ipo**-reattività sensoriale

- **Olfattiva e gustativa:** il bambino non mostra particolari reazioni a odori e gusti intensi
- **Viscerale:** ha difficoltà nel raggiungimento del controllo sfinterico.
- **Vestibolare:** appare spento, poco reattivo a giochi motori, come farlo saltare, andare sull'altalena o sullo scivolo



“... sembrava che io avessi più sensibilità nei denti che nel resto del corpo, dove avvertivo le sensazioni in modo vago. Il mio cervello percepiva solo informazioni confuse dal resto del corpo e io dovevo utilizzare la vista per capire bene cosa stesse accadendo. Tanto più una parte del corpo era lontana dal cervello, tanto più le sensazioni erano indistinte.”



Gunilla Gerland

Poiché ogni individuo è unico nel suo profilo sensoriale, è molto difficile adattare l'ambiente alla sensibilità di ciascun individuo. Spesso non è lo stimolo stesso che può scatenare ciò che chiamiamo comportamenti problema, ma piuttosto l'incapacità di controllarlo o prevederlo.



Dalla serie "Atypical", Netflix.

Fate una lista di stimoli piacevoli per ogni individuo. Se pensate che le attività (comportamenti) o materiali che la persona usa per come autostimolatori sono inadeguate, identificare la loro funzione e sostituirli con altri più appropriati.

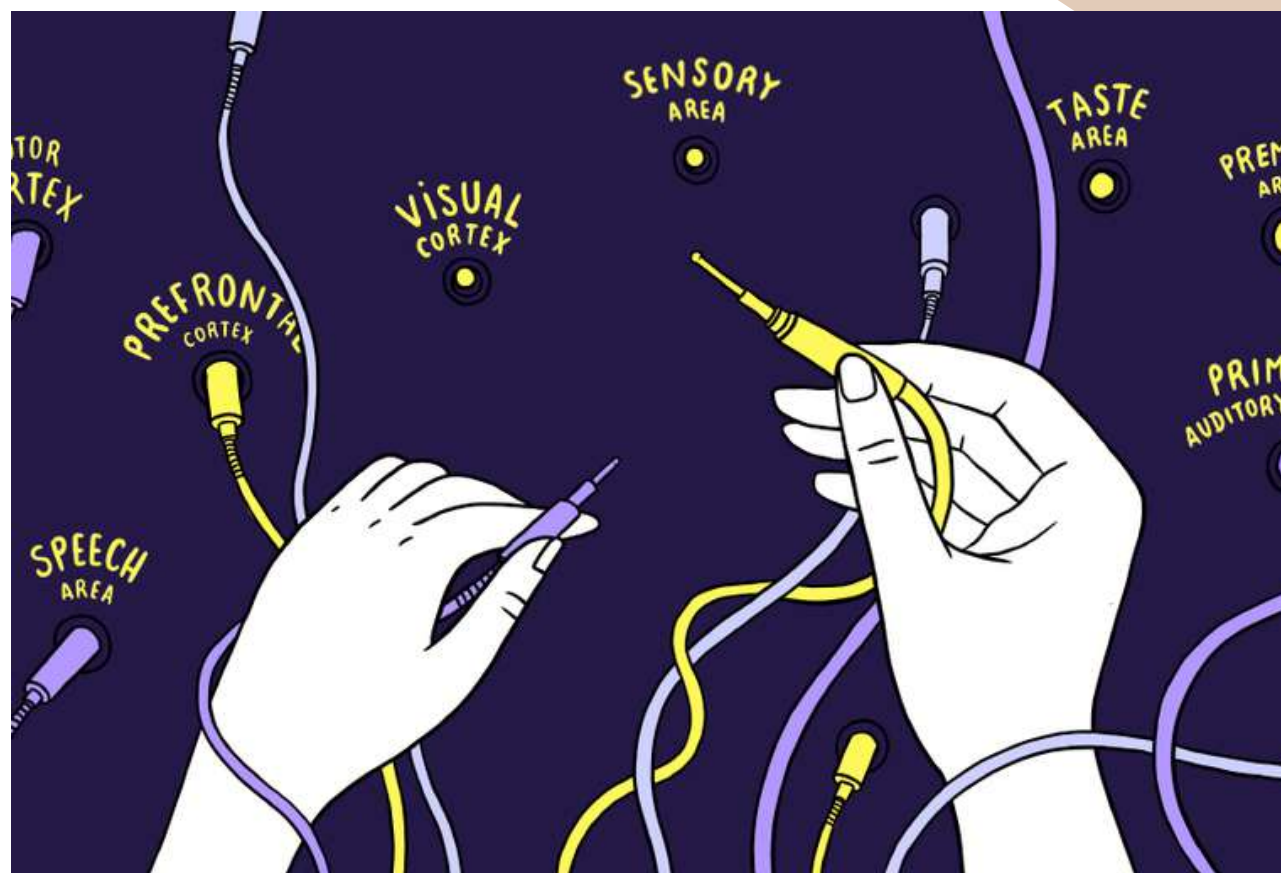
Selezionare una gamma di oggetti o di strategie che possono essere usate per calmare l'alunn* in caso di agitazione (STIMMING)



PROFILO MOTORIO



La possibilità del bambino/ragazzo di entrare in relazione con l'altro e di collaborare con lui dipendono anche da come il bambino utilizza la sua motricità.



Profilo motorio: la pianificazione

Alcuni ragazzi non riescono a seguire le proposte di gioco dell'adulto o a portare a termine un'attività che iniziano per problemi di **pianificazione motoria** (difficoltà ad organizzare a livello cerebrale un movimento che richiede diverse fasi).

Talora, questi soggetti iniziano una parte dell'azione ma poi si bloccano e ripetono uno stesso movimento senza passare a quello successivo.



Valutazione funzionale

Utilizzo del PEP-3 o PEP-R (possibili scostamenti per piccoli e poco collaboranti).
Annuale fino a 6 anni, poi ai passaggi di scuola e ulteriori a necessità



Valutazione del comportamento adattivo almeno ai passaggi di scuola con scala
Vineland



Intersoggettività: osservazione e videoregistrazione



Valutazione logopedica

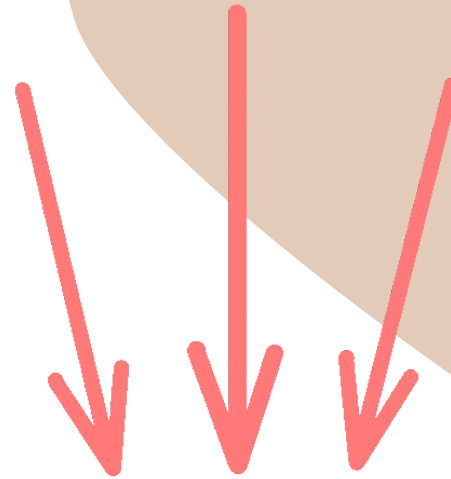


Valutazione neuropsicomotoria (offre elementi prognostici fondamentali e utili alla
definizione di priorità negli interventi).



Eventuale utilizzo di checklist di valutazione funzionale (Portage).





Strutturazione
Pensiero visivo
Strategie visive

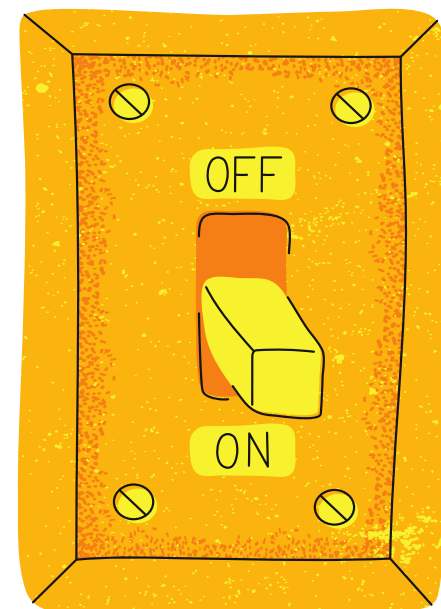
Profilo motorio: difficoltà più comuni

Programmare le proprie azioni, soprattutto se complesse come organizzare il materiale scolastico a cambio lezione o in compiti di autonomia come allacciarsi le scarpe.



Profilo motorio: difficoltà più comuni

Adattare i propri piani alle circostanze;
interrompere un'attività perché
è terminato il tempo



Profilo motorio: difficoltà più comuni

Inibire risposte “prepotenti” spegnere le candeline al compleanno di un'altra persona oppure rispondere a una domanda in classe senza turno di parola.



**Ne risulta che
Il 50% circa delle persone
nello Spettro dell'Autismo
presentano GOFFAGGINE
MOTORIA.**



Profilo sensoriale e motorio: LA COERENZA CENTRALE

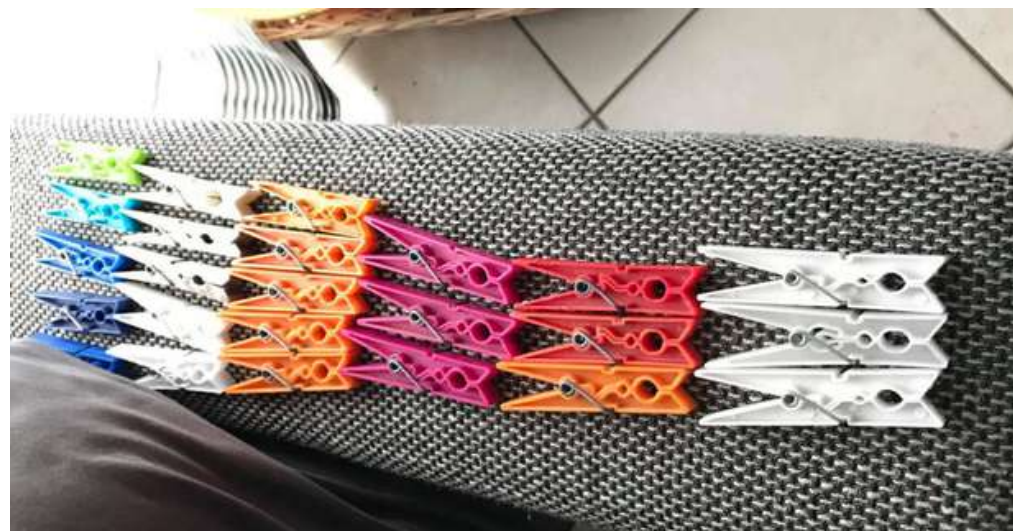
= la capacità di sintetizzare in un tutto coerente le molteplici esperienze parcellari che investono l'apparato sensoriale e motorio.

Per disporre del concetto di gatto ho bisogno di incontrarne diversi tipi per riempire la mia biblioteca mentale di video: non possiedo cioè un concetto generalizzato del gatto.



Profilo sensoriale e motorio: lo STIMMING

Per Stimming (conosciuto dai più come “stereotipia”), si intende la ripetizione di uno o più comportamenti



<https://www.bradipiinantartide.com/manuale-di-sopravvivenza-per-bradipi-in-antartide/stimming-non-serve-solo-ad-essere-strani>

UDITIVO
Ascoltare sempre la stessa musica/canzone o solo un pezzo della stessa, ripetere parole, cantare, ascoltare rumore bianco, tappare ripetutamente le orecchie...

MENTALE
Canticchiare a mente, pensare al proprio interesse assorbente, produrre rime, sciogliere lingua, enigmi... sognare ad occhi aperti...

VoCALE
Produrre ronzii, schiarire la gola, canticchiare, produrre suoni, ripetere parole, trattenere il respiro...

VISIVO
Inclinare la testa per vedere da angolazioni/luminosità differenti, guardare la polvere sospesa nell'aria, fissare oggetti brillanti o che ruotano, guardare nel dettaglio gli oggetti, i riflessi...

STIMMING
Lo stimming (o stereotipia), aiuta a lenire gli stati ansiosi, a stimolare l'apprendimento, ad esprimere e processare le emozioni e/o le informazioni, a comunicare...
Quando si estremizza, segnala uno stato di disagio e sofferenza. Quindi è importante non bloccarlo a prescindere. Bisogna invece imparare ad interpretarlo, per identificare le situazioni che provocano stress. Per gli autistici non verbali, è un importante mezzo per comunicare il proprio stato d'animo. A maggior ragione, bisogna riconoscere allo stimming la giusta importanza.

FISICO
Sfarfallare, camminare sulle punte dei piedi, scrocchiare dita/articolazioni, dondolare, oscillare gambe/braccia, masticare, saltellare, battere le mani, girare su se stessi, correre/camminare avanti e indietro seguendo un tragitto prestabilito...

OLFATTIVO
Annusare, soffiare, tirare su col naso...

TATTILE
Grattarsi, pizzicarsi, succhiare il pollice, sfregare le mani/piedi, toccare oggetti, mangiare le unghie, stuzzicare croste...

BRADIPI IN ANTARTIDE NEUROPECULIAR
FONTE: AUSOME IRELAND

Lo stimming

“Tutto questo mi aiuta a gestire e contrastare l'ansia per i problemi quotidiani e i momenti in cui mi sento sopraffatta. O a gestire la noia che spesso è terreno fertile per i pensieri, che innescano ricordi, che alimentano sensazioni, che provocano emozioni, che portano a galla sentimenti, che al mercato mio padre comprò. Da fuori non si direbbe ma la mia mente è estremamente iperattiva”



“Può essere anche un modo molto valido per rimanere concentrata e non farmi catturare dalle mille distrazioni sempre in agguato”



“Mi aiuta a scaricarmi quando ho accumulato troppo stress. Diventa uno sbocco importante per esprimere la tensione o emozioni, che qualche volta non riesco ad esprimere altrimenti.”



<https://www.youtube.com/watch?v=bGGYt0ZITH8>

<https://www.bradipiinantartide.com/manuale-di-sopravvivenza-per-bradipi-in-antartide/stimming-non-serve-solo-ad-essere-strani/>

Interocezione

Assieme gusto, vista, udito, olfatto, tatto, propriocezione ed equilibrio, è uno dei nostri sensi.

Molte persone autistiche possono avere difficoltà a dare un senso a queste informazioni e allora un'inezia può diventare dolore e un dolore, essere percepito poco o nulla.

L'interocezione influenza anche l'interpretazione delle emozioni.

Se non riesci a sintonizzarti correttamente sui segnali del corpo, è più difficile identificare le emozioni. Può capitare allora di sentirsi a disagio senza sapere il perché. Può apparire tutto molto confuso e diventare travolgente.



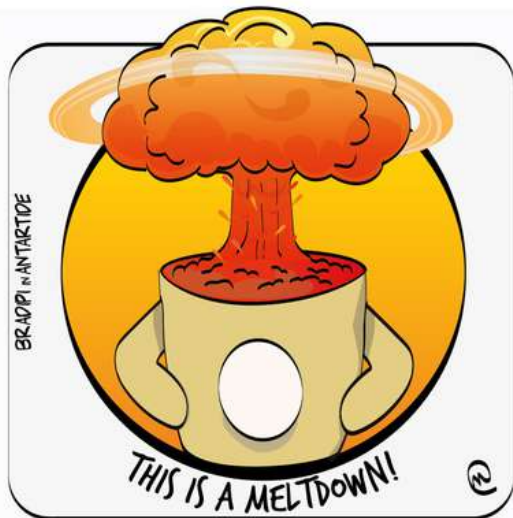
Vulnerabilità da sovraccarico

Il sovraccarico di informazioni può essere causato da:

- l'incapacità di filtrare le informazioni irrilevanti, o le informazioni in eccesso (percezione della Gestalt);
- Ipersensibilità;
- Percezione distorta o frammentaria;
- Elaborazione ritardata
- Disprassia o goffagine
- Difficoltà di programmazione motoria
- Comunicazione imprecisa o assente

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=K2P4Ed6G3gw>

Meltdown o shutting down



Fusione: risposta fisiologica e involontaria a un sovraccarico e accumulo di stimoli.
→ crisi



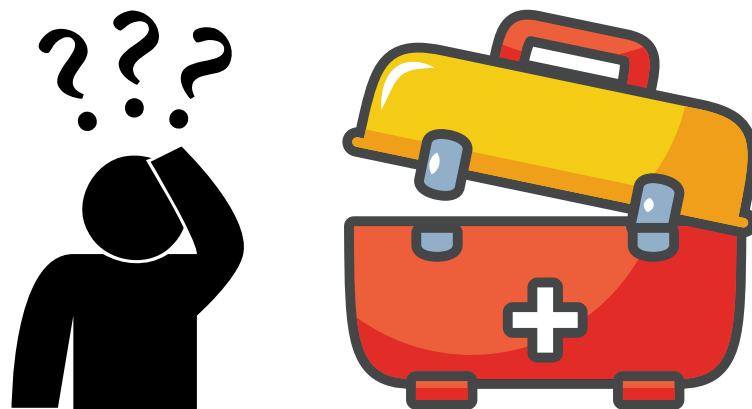
Implosione: risposta fisiologica di interruzione dei contatti (cognitivi e sensoriali) a stimoli troppo intensi

CHE FARE?

- E' importante riconoscere i primi segni di sovraccarico per interrompere l'attività.

N.B. prima serve un'attenta valutazione del profilo sensoriale individuale.

- Insegnare il più possibile i segni all'individuo e a chiedere aiuto per tempo
- Disporre di un 'First Aid Kit': materiale di decompressione a portata di mano (cuffie, tappi, occhiali da sole...)

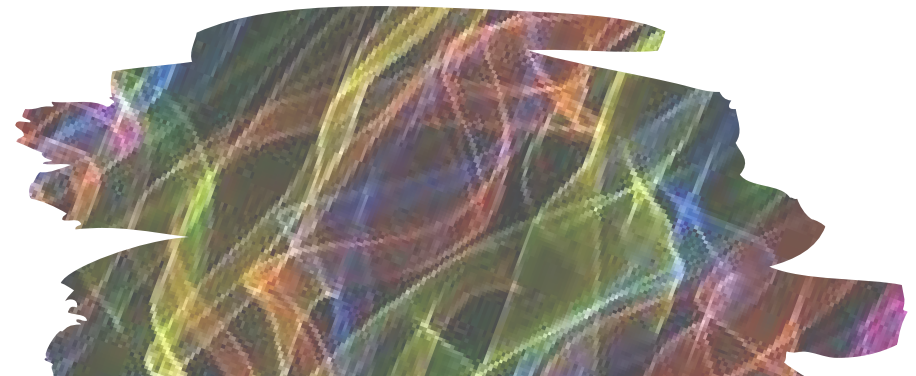


Elaborazione Mono: Utilizzo di un senso alla volta

"Ho notato che quando sto usando un canale particolare per affrontare un compito, se si tenta di introdurre un altro canale, perdo il punto nel completamento del compito e ho la necessità di ricominciare" (Lawson)



Difficoltà nell'elaborare informazioni provenienti da più canali contemporaneamente



Per concludere :

proviamo a inserire le peculiarità sensoriali in modelli teorici sull'autismo

Percezione frammentaria,
ritardata, sovraccarico,
elaborazione Mono, percezione
della Gestalt, iperselettività dello
stimolo

**COERENZA
CENTRALE**

Per concludere :

Intensità di funzionamento dei sensi, iper/iposensibilità, fascinazione, vulnerabilità al sovraccarico, sinestesia, elaborazione mono, elaborazione ritardata, percezione della Gestalt

**FUNZIONI
ESECUTIVE**

Per concludere :

Percezione della Gestalt,
iperselettività, percezione
frammentata,
percezione/elaborazione
ritardata, iper/iposensibilità,
vulnerabilità da sovraccarico,
elaborazione Mono

TEORIA DELLA MENTE





GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Dottoressa Pinto Nicoletta